

«Non esiste politica senza il lavoro»

Il Meeting. A Rimini la delegazione della Compagnia delle Opere Lecco-Sondrio guidata da Marco Giorgioni «Questo è un ambiente dove si può dialogare e fare esperienza di realtà costruite dall'uomo per l'uomo»

RIMINI

GIANFRANCO COLOMBO

Ieri al Meeting di Rimini c'erano anche alcuni rappresentanti della Compagnia delle Opere Lecco-Sondrio, guidati dal presidente Marco Giorgioni e dal direttore Martino Micheli.

Una trentina di persone hanno partecipato all'incontro "Sostenere lo sviluppo. Nuove politiche per un'economia innovativa", a cui ha partecipato, sia pur con un collegamento video, anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

Nel pomeriggio è stata visitata la mostra "Da solo non basto", un'immersione nell'universo giovanile, attraverso l'incontro con alcune realtà educative come Kayròs, Portofranco e Piazza dei Mestieri.

La mostra fa intravedere una strada in cui l'umano, con tutte le sue contraddizioni e i suoi desideri, può venire abbracciato e valorizzato, in cui ragazzi e adulti si accompagnano nel cammino di (ri)scoperta del proprio valore e dei propri talenti.

Un appuntamento quello col Meeting, che per la Com-

pagnia delle Opere è molto importante.

«Il Meeting per noi è un autentico punto di riferimento, - afferma Marco Giorgioni - è una tappa sostanziale della nostra storia. È un luogo in cui diverse esperienze trovano la possibilità di incontrarsi e di dialogare tra loro, senza ostacoli ideologici. Il tema di quest'anno poi, cioè "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile", ci permette di confrontarci per porre le basi necessarie per costruire una società più buona. Di questi tempi la possibilità di presentare esperienze costruttive è la nostra prima preoccupazione».

Per questo la Compagnia delle Opere di Lecco e Sondrio invita sempre persone nuove, perché prendano coscienza diretta di che cos'è il Meeting: «Chi viene per la prima volta resta affascinato dal clima generale, dalla cordialità con cui si sta insieme e dalla facilità con cui di può parlare con chi si incontra - dice Giorgioni - Quest'anno poi sono rimasti tutti colpiti dal fatto che sia un luogo per le famiglie. Si parla spesso del Meeting per i politici che vi sono passati e vi passano, e poi si scopre che è

un ambiente in cui poter fare esperienza di realtà costruite dall'uomo per l'uomo. Mi è sempre sembrato importante far capire come queste esperienze non siano fine a se stesse. Non esiste la politica senza la responsabilità e il lavoro, così come non esiste la scuola senza la famiglia».

Ieri mattina è stato importante l'appuntamento intitolato "Sostenere lo sviluppo. Nuove politiche per un'economia innovativa" con la partecipazione (sia pur in video) del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti.

«Sono stati due gli aspetti affrontati dal ministro che mi sono sembrati molto interessanti - continua Giorgioni - Il primo è quello in cui ha sottolineato che un'economia che consente lo sviluppo è capace di generare profitto. Quest'ultimo non è qualcosa di diabolico perché la differenza la fa il modo in cui si raggiunge il profitto. L'importante è che gli imprenditori abbiano un'idea d'impresa rispettosa dell'uomo e che sappiano mettere al centro la persona».

Periodo di cambiamenti

Giorgioni mette poi in risalto il riferimento di Giorgetti al periodo di grandi cambiamenti che stiamo vivendo: «È stato

sottolineata la necessità di nuovi modelli di mercato e dell'aiuto che il livello pubblico deve fornire alle imprese perché di vada verso uno scenario positivo. Bisognerà dunque fare grande attenzione agli strumenti che si useranno. Paradigmatico è stato in questo senso il riferimento alle banche. Per il ministro sarebbe opportuno che gli istituti di credito giudichino chi fa impresa negli investimenti a lungo periodo. Bisogna allora ripensare le regole e premiare chi lavora sul lungo periodo perché è così che si fa la differenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Con il confronto è possibile porre le basi di una società più buona»

Una trentina le persone che hanno composto la pattuglia di Lecco e Sondrio



Il presidente Marco Giorgioni



Peso:46%